

Intervento di Giuseppe Cresta al Comizio di Apertura de “La Bilancia” per la campagna elettorale comunale 2006, 13 Maggio 2006.

Cari Paternesi,

la mia vita è stata dedicata al lavoro come IMPRENDITORE EDILE ARTIGIANO e come CONTADINO e non mi vergogno delle mie origini e dei miei principi.

Non ci nascondiamo che il momento è difficile, ma siamo sicuri che con l'aiuto di tutti le difficoltà si potranno superare.

Ognuno di noi ha una sua vita e potrà dare a Paternopoli il suo contributo.

Noi vogliamo parlare di quello che intendiamo portare avanti per l'economia Paternese che è in prevalenza agricola ed artigianale.

Non nascondiamo che il nostro sogno è di ristabilire l'importava economica del nostro paese come nel passato.

Certamente tenendo presente i tempi attuali.

Siamo convinti che le occasioni di sviluppo dipendono da chi governa.

L'economia vuole delle risposte veloci, certe e concrete.

Basta un semplice ritardo che l'eventuale risposta non conta più niente.

Per prima cosa chiederemo a tutti di formare una CONSULTA PER L'ECONOMIA.

Con la partecipazione di tutte le categorie, produttive e professionali.

Questo per studiare le occasioni di sviluppo possibile. Come la costruzione di un Piano Insediamento Produttivo per dare la possibilità a tutti coloro che lo vogliono avere un'area disponibile per creare nuove attività/e far sviluppare quelle già presenti.

Va senza dirlo che questo dovrà essere collegato ad un nuovo Piano Regolatore adattato ai tempi ed esigenze attuali. Vogliamo anche che sia reso veramente operativo lo SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE, per dare una concreta possibilità a chi vuoi creare una qualsiasi iniziativa senza che debba “uscire pazzo” per cominciare o svolgere la sua attività economica.

Lo vediamo pure per l'agricoltura. che non vi è assistenza per dare vita a quelle prospettive di sviluppo.

Si è lontani dallo sfruttare quei finanziamenti Comunitari e Nazionali perché non si presentano relativi progetti che mettano d'accordo le istituzioni ed i privati.

E quel che è peggior molte volte non si utilizzano quelle opportunità che costano poco o niente e che possano dare guadagno.

Come la conoscenza dei nostri prodotti attraverso i vari canali pubblicitari, e messi a disposizione anche dalle istituzioni pubbliche.

L'Irpinia e quindi anche Paternopoli come zona arretrata dell'Italia deve in questi anni svilupparsi.

Se non si sbaglia, entro alcuni anni si dovrà procedere velocemente a farla diventare zona ricca.

Perché con l'adesione al Mercato Comune dei paesi dell'Est Europa la nostra terra non potrà godere dei benefici goduti fino a tale scadenza.

E' giusto quindi che tutti diano il proprio contributo affinché si creino le condizioni per uno sviluppo sano e duraturo utilizzando le risorse locali.

Utilizzando come settore principale l'agricoltura.

Per cui noi vogliamo cercare di associare quanti più agricoltori è possibile per presentare progetti collegati e per dare valore alla risorsa principale dell'Irpinia.

Abbiamo pensato di porre in essere dei progetti a breve, a medio e a lungo termine.

A breve termine per dare un guadagno immediato.

A medio termine per dare luogo ad una agricoltura di trasformazione verso la qualità cambiando quella parte che non è al passo con i tempi.

A lungo termine per essere preparati ad una produzione agricola all'avanguardia e competitiva a livello economico e qualitativo.

Allo stesso tempo parliamo di progetti totali perché lo sviluppo agricolo non può essere tale se non ha uno stretto collegamento con le altre attività collaterali.

Come il turismo in generale, e l'agriturismo in particolare, la costruzione di centri per la vendita all'ingrosso ed al minuto.

Lo sviluppo dura solo quando nasce dal basso.

Perciò si deve operare affinché l'agricoltura sia il settore trainante dell'economia locale.

Di sicuro ci si deve avvalere anche dei mezzi moderni per la creazione, ad esempio di una banca dati, gestita da qualche soggetto che può essere privato, pubblico o misto.

Insomma dobbiamo metterci a studiare tutto il territorio per evitare quegli errori del passato che ci hanno fatto arretrare addirittura da altre zone Irpine.

Certamente occorre evitare che mentre il medico studia l'ammalato muore!

Nei vari incontri, abbiamo notato che il popolo è più maturo di noi che vogliamo occuparci della cosa pubblica. Infatti abbiamo parlato dei loro e dei nostri problemi. E non c'è stato qualcuno che ci ha chiesto l'impossibile: la prima cosa che ci è stata chiesta è la partecipazione a decidere il destino della nostra cara Paternopoli.

Le promesse che abbiamo fatto sono solo queste.

Abbiamo detto che vogliamo interessarci insieme dei problemi e trovare le soluzioni possibili.

Ci è stato chiesto di andare nelle varie zone del paese almeno una volta al mese per portare a conoscenza dei cittadini di tutta la gestione della cosa pubblica, ed ascoltare come si deve governare il Comune di Paternopoli.

Perciò già da adesso diciamo a quei cittadini, che dal primo giorno di governo della nostra amministrazione comunale chiederemo di stabilire degli appuntamenti ai quali sarà data la massima pubblicità.

Siamo certi che, anche con l'aiuto degli amici della lista avversaria, ce la faremo.

Tutti "INSIEME PER PATERNOPOLI".

Grazie di avermi ascoltato.

Viva Paternopoli.